



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 del 06-10-2025

Oggetto: *richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente, mediante realizzazione di un complesso edilizio costituito da due*

L'anno duemilaventicinque, il giorno sei del mese di ottobre nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze, alle ore 17:54, previa convocazione fatta con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in Prima convocazione ed in seduta pubblica. La pubblicità della seduta è assicurata tramite streaming.

La presidenza della seduta è assunta dall'Avv. RECCHIUTI GABRIELLA in qualità di PRESIDENTE, partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.Ssa D'Egidio Raffaella.

Risultano presenti al punto in oggetto :

NUGNES MARIO	P	PAVONE ENIO	P
DI GIROLAMO SABATINO	P	VANNUCCI VALENTINA	P
GINOBLE TERESA	A	IEZZI TORIELLA	P
Ciancaione Rosaria	P	ADDAZI VINCENZO	P
RECCHIUTI GABRIELLA	P	DI FELICE SIMONA	P
DI GIUSEPPE FRANCESCO	A	ACETO CHRISTIAN GABRIELE	P
CHIAROBELLI DARIO	P	BELLACHIOMA GIUSEPPE ERCOLE	A
DE NIGRIS PAOLO	P	Ruggieri Marco	P
PETRINI NICOLA	A		

Assegnati compreso il Sindaco n.[17]

In carica compreso il Sindaco n.[17]

Presenti n. [13]

Assenti n. [4]

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Poiché il numero degli intervenuti risulta legale, viene aperta la discussione sull'argomento.

Presenti n. 13 Consiglieri.

Assenti n. 4 Consiglieri (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini).

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno la proposta DCC n. 43: ***“Richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente, mediante realizzazione di un complesso edilizio costituito da due nuovi corpi di fabbrica (ditta Cruing Italy Srl - Pratica SUAP ID 05844280965-26012023-1637), in località Piane Vomano del Comune di Roseto degli Abruzzi - Approvazione progetto”.***

Relaziona la proposta DCC l'Assessore Gianni Mazzocchetti.

Esce dall'aula il Consigliere Ruggieri **(Presenti n. 12 Consiglieri).**

Rientrano in aula i Consiglieri Ginoble e Petrini **(Presenti n. 14 Consiglieri).**

Intervengono i Consiglieri Di Girolamo e Pavone.

Escono dall'aula i Consiglieri Petrini e Ginoble **(Presenti n. 12 Consiglieri).**

Intervengono i Consiglieri Ciancaione e Pavone.

Interviene il Consigliere Di Girolamo che si dichiara favorevole all'approvazione della proposta DCC.

Rientrano in aula i Consiglieri Ginoble e Petrini **(Presenti n. 14 Consiglieri).**

Replica il Consigliere Petrini.

Escono dall'aula i Consiglieri Ginoble e Petrini **(Presenti n. 12 Consiglieri).**

Rientra in aula il Consigliere Ruggieri **(Presenti n. 13 Consiglieri).**

Per le dichiarazioni di voto interviene il Consigliere Ciancaione.

Il Presidente procede con la votazione della proposta DCC n. 43.

La relazione dell'Assessore Mazzocchetti gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto sono integralmente trascritti nel resoconto di seduta allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente P.R.G. del Comune di Roseto degli Abruzzi è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 10/01/1990;
- in data 16/02/2023 con prot. 7764, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la ditta *Cruing Italy Srl* ha presentato un'istanza di permesso di costruire per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente, mediante realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica (Pratica SUAP ID 05844280965-26012023-1637), sita in località Piane Vomano, nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso i terreni censiti al Catasto al Foglio 52, mappale 840;
- l'azione progettuale riguarda la possibilità di realizzare, in variante al P.R.G., un complesso edilizio produttivo costituito da due corpi di fabbrica, necessari per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente situata in un'area limitrofa, costituendo un'espansione organica dell'attività stessa;
- l'area d'intervento ricade in zona E2 "*Agricola di valore naturale e paesistico*", pertanto l'intervento in oggetto può essere assentito esclusivamente mediante titolo unico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in variante alla normativa del P.R.G. vigente, al fine di adeguarsi alle esigenze dell'attività produttiva;

Considerato che:

- la ditta *Cruing Italy Srl* rappresenta un punto di riferimento tra i produttori di utensili da taglio diamantati, con strutture dedicate a ricerca e sviluppo, produzione e vendita in Europa e Nord America, nonché fornitore di strumenti per importanti aziende dei settori aerospaziale, automobilistico, nautico e dell'arredamento. Inoltre, grazie al sistema brevettato e pluripremiato Aerotech, l'azienda è oggi lo standard industriale per il sistema di "*fresatura senza polvere*" del legno e per il "*taglio a secco raffreddato ad aria*" dei materiali compositi;
- l'attività esistente, nell'ottica dello sviluppo di nuovi prodotti, richiede ulteriori spazi per l'installazione di nuove linee produttive. Tali linee non possono essere collocate all'interno dell'attuale opificio, il quale si trova inoltre in un'area produttiva già completamente saturata, priva di possibilità di ampliamento nel perimetro del lotto di proprietà;
- è obiettivo preciso e prioritario dell'Amministrazione comunale attuare ogni azione di propria competenza finalizzata a garantire lo sviluppo economico e a favorire gli investimenti sul territorio, in grado di sostenere le eccellenze produttive ed economiche esistenti, nonché di promuovere innovazione e qualità;
- tale obiettivo può concretizzarsi anche attraverso la promozione di interventi edilizi a supporto delle attività produttive;
- l'Amministrazione comunale si dimostra particolarmente attenta e sensibile nei confronti degli operatori economici che manifestino la volontà di realizzare interventi volti al miglioramento, alla riqualificazione e al rinnovamento delle attività produttive ed economiche, con positive ricadute sullo sviluppo locale e sulla crescita occupazionale;

Dato atto che l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 stabilisce che "*Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede (leggasi Provincia), il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità*

previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.”;

Dato atto, altresì, che per costante e concorde giurisprudenza, nell'ipotesi di modifica/ampliamento di un insediamento produttivo preesistente, la necessità di variare lo strumento urbanistico deve essere valutata in relazione al progetto presentato, tenendo conto della circostanza che trattasi di un progetto di ampliamento di un insediamento produttivo già operante, sicché l'area da destinare all'ampliamento della relativa attività non può essere ricercata altrove ma deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con quella dell'insediamento principale e da ampliare, come anche specificato dalla Provincia di Teramo con nota circolare prot. n. 24536 del 15/02/2017;

Evidenziato che la proposta di variante è relativa unicamente al progetto presentato, non modificando gli elaborati di P.R.G. e le Norme Tecniche di Attuazione;

Considerato che:

- con nota prot. 47314 del 23/10/2024, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge;
- i lavori della suddetta conferenza sono stati conclusi con determinazione dirigenziale n. 26 del 29/07/2025, con il recepimento di tutte le prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti pervenuti durante i lavori della conferenza (allegata alla presente come parte integrante e sostanziale);

Richiamati:

- il parere prot. 3559/25 del 08/01/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 08/01/2025, con prot. 638, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 2. *gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M. 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;*
 3. *deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*
 4. *gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 5. *ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle*

problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;

- la determina dirigenziale n. 1303 del 09/12/2024, della Provincia di Teramo, registrata al protocollo generale n. 55270 del 09/12/2024, con la quale si esprime parere di conformità tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle della variante urbanistica richiesta dalla ditta Cruing Italy Srl ai sensi del D.P.R. 160/2010, nonché di conformità con la Rete Ecologica Provinciale;
- la determinazione dirigenziale n. 124 del 22/07/2025, di esclusione dell'intervento in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. 152/2006, con il rispetto delle prescrizioni e suggerimenti seguenti:
 - *di limitare quanto più possibile il consumo di suolo agricolo mantenendo permeabili tutte le superfici che non saranno edificate, dove tecnicamente compatibile con le attività che vi si svolgeranno, e assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;*
 - *di verificare la congruità della proposta rispetto ai criteri di classificazione acustica del territorio comunale mediante acquisizione di documentazione di impatto acustico, così come previsto delle NTA allegate alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2010 e, in caso di necessità, di procedere con la revisione del Piano di Classificazione Acustica (L.R. 23/2007);*
 - *di rispettare le norme in materia di distacchi dalle linee elettriche aeree per viabilità, confini e fabbricati, essendo l'area oggetto di intervento è interessata dal Vincolo "Fascia di rispetto reti tecnologiche – Elettrodotti";*
 - *di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 per quanto concerne l'inquinamento luminoso;*

Considerato l'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. Edilizia è applicato anche per le procedure ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Riconosciuto che la circostanza descritta genera un "*maggior valore per l'immobile*" rendendo pertanto necessario il versamento del "*contributo straordinario*" in ossequio dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, calcolato in base a quanto stabilito dai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;

Considerato che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001);

Vista la determinazione del contributo straordinario ex art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. edilizia di cui al D.P.R. 380/2001, redatta dal tecnico incaricato ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento comunale, pervenuta in data 08/07/2025 e registrata al prot. 34153;

Considerato che:

- in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, mediante lo strumento della conferenza di servizi, procedere all'approvazione di un progetto in variante al P.R.G., finalizzato al superamento dei limiti normativi che ostacolano la realizzazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, verificata la coerenza tra l'interesse pubblico a un uso equilibrato e ordinato del territorio e l'interesse dell'impresa, ritenga l'intervento meritevole di attuazione;
- la variante urbanistica proposta assicura un bilanciamento tra l'interesse pubblico alla tutela del territorio e quello privato allo sviluppo e all'efficientamento dell'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;

- a seguito della conclusione positiva della conferenza di servizi, formalizzata con determinazione dirigenziale n. 26 del 29/07/2025, si rende necessario sottoporre la presente proposta all'approvazione del Consiglio comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Visto il progetto allegato all'istanza del quale risultano rilevanti sotto il profilo urbanistico, fermo restando che l'intero fascicolo rimane conservato agli atti d'ufficio, i seguenti elaborati:

1. *El. 01 – Inquadramento (05844280965-26012023-1637.021.PDF)*
2. *El. 02 – Planimetria generale (05844280965-26012023-1637.022.PDF)*
3. *El. 03 – Pianta piano terra (05844280965-26012023-1637.023.PDF)*
4. *El. 04 – Prospetti e sezione (05844280965-26012023-1637.024.PDF)*
5. *All. A – Relazione tecnica (05844280965-26012023-1637.025.PDF)*
6. *All. B – Rapporto preliminare (05844280965-26012023-1637.019.PDF)*
7. *All. C – Documentazione fotografica (05844280965-26012023-1637.018.PDF)*
8. *All. D – Viste virtuali di progetto (05844280965-26012023-1637.020.PDF)*

Dato atto che il progetto in variante al P.R.G. di cui al presente provvedimento ha valenza esclusivamente nei confronti della ditta *Cruing Italy Srl* (P.IVA/CF 05844280965), per la pratica SUAP ID 05844280965-26012023-1637, limitatamente all'immobile sito in località Piane Vomano nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso il terreno censito al Catasto al Foglio 52, mappale 840, connesso all'impianto produttivo esistente;

Vista la deliberazione Giunta comunale n. 80 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027*, la cui sezione 2 denominata “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ed in particolare l'allegato 7 dello stesso Piano, che non ascrive il presente processo ad un'area di rischio specifica ma che per analogia può essere assimilato all'Area di rischio “*Pianificazione Urbanistica*” con cod. processo P363 – “*SUE – Rilascio o controllo titoli abilitativi edilizi (Acquisizione pareri)*”, da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio *MEDIO*;

Visti, altresì, gli allegati del predetto *PIAO 2025-2027*, sottosezione 2.3 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, recanti le misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruzione che sono state rispettate nel procedimento/provvimento in esame;

Dato atto che la Commissione Consiliare Permanente “*Urbanistica e Gestione del Territorio*” si è espressa sulla proposta di variante urbanistica di che trattasi nella seduta del **12/08/2025**;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Visti, altresì:

- i *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;
- il Piano Regolatore Generale vigente e le Norme Tecniche di Attuazione allegate;
- la Legge Urbanistica n. 1150/1942;
- il D.M. 1444/1968;
- la Legge n. 64/1974;

- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.lgs. 42/2004;
- il D.lgs. 152/2006;
- la L.R. n. 58/2023;
- la L.R. n. 18/1983;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;

Il Presidente mette ai voti, in modalità elettronica, la proposta di DCC,.

L'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: /

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n.13

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) di prendere atto dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, avviati con nota di indizione prot. 47314 del 23/10/2024, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, e svolti in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge, conclusi con determinazione dirigenziale n. 26 del 29/07/2025, con il recepimento di tutte le prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti pervenuti durante i lavori della conferenza (allegata alla presente come parte integrante e sostanziale);
- 3) di prendere atto del parere prot. 3559/25 del 08/01/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 08/01/2025, con prot. 638, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 2. *gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M. 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;*

3. *deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*
 4. *gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 5. *ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;*
- 4) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 124 del 22/07/2025, di esclusione dell'intervento in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. 152/2006, con il rispetto delle prescrizioni e suggerimenti seguenti:
- *di limitare quanto più possibile il consumo di suolo agricolo mantenendo permeabili tutte le superfici che non saranno edificate, dove tecnicamente compatibile con le attività che vi si svolgeranno, e assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;*
 - *di verificare la congruità della proposta rispetto ai criteri di classificazione acustica del territorio comunale mediante acquisizione di documentazione di impatto acustico, così come previsto delle NTA allegate alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2010 e, in caso di necessità, di procedere con la revisione del Piano di Classificazione Acustica (L.R. 23/2007);*
 - *di rispettare le norme in materia di distacchi dalle linee elettriche aeree per viabilità, confini e fabbricati, essendo l'area oggetto di intervento è interessata dal Vincolo "Fascia di rispetto reti tecnologiche – Elettrodotti";*
 - *di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 per quanto concerne l'inquinamento luminoso;*
- 5) di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per le motivazioni esposte in premessa e nella parte narrativa, il progetto presentato al SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi dalla ditta *Cruing Italy Srl* (P.IVA/CF 05844280965), relativo alla pratica ID 05844280965-26012023-1637, consistente nell'ampliamento di un'attività produttiva esistente, mediante realizzazione di un complesso edilizio costituito da due nuovi corpi di fabbrica, sita in località *Piane Vomano*, nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso i terreni censiti al Catasto al Foglio 52, mappale 840, connesso all'impianto produttivo esistente;
- 6) di dare atto che gli elaborati progettuali rilevanti sotto il profilo urbanistico, allegati all'istanza in oggetto, sono costituiti dai seguenti documenti:
1. *El. 01 – Inquadramento (05844280965-26012023-1637.021.PDF)*
 2. *El. 02 – Planimetria generale (05844280965-26012023-1637.022.PDF)*
 3. *El. 03 – Pianta piano terra (05844280965-26012023-1637.023.PDF)*
 4. *El. 04 – Prospetti e sezione (05844280965-26012023-1637.024.PDF)*
 5. *All. A – Relazione tecnica (05844280965-26012023-1637.025.PDF)*
 6. *All. B – Rapporto preliminare (05844280965-26012023-1637.019.PDF)*

7. All. C – Documentazione fotografica (05844280965-26012023-1637.018.PDF)

8. All. D – Viste virtuali di progetto (05844280965-26012023-1637.020.PDF)

- 7) di dare atto, altresì, che la variante riguarda esclusivamente quanto espressamente riportato nel presente atto e non può essere considerata estesa ad ulteriori elementi non esplicitamente menzionati, ancorché oggettivamente presenti negli atti e negli elaborati progettuali;
- 8) di precisare, altresì, che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, vincola alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e allo svolgimento dell'attività richiesta;
- 9) di stabilire che la mancata attuazione dell'intervento entro tre anni dalla presente deliberazione, comporta la decadenza della variante in oggetto;
- 10) di prendere atto che la variante e la conseguente realizzazione dell'intervento genera "maggior valore" così come definito dall'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001;
- 11) di precisare che il contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, stimato in 81.659,70 € (calcolato in base ai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024), sarà introitato, in sede di rilascio del titolo abilitativo;
- 12) di dare atto che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001), in sede di rilascio del titolo abilitativo;
- 13) di dare mandato al Dirigente del Settore I, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti necessari al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- 14) di precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ma ha effetti diretti in positivo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
- 15) di stabilire che qualora sia accertata una diversa destinazione non rispondente a finalità di interesse generale rispetto a quella autorizzata, la stessa dovrà ritenersi configurabile - quanto alle sanzioni amministrative applicabili - quale ipotesi di opera eseguita in totale difformità del permesso di costruire;
- 16) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità della delibera in modalità elettronica.

In esito alla votazione di seguito riportata:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: /

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n.13

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. RECCHIUTI GABRIELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Ssa D'Egidio Raffaella